

Periferie Comune, Ministero, Università e l'arte contemporanea per il rilancio del territorio

Ripartire da Corviale, quartiere «Serpentone», da domani quattro giorni di Forum

Vero, praticamente da quando è nato — inizi anni Ottanta, ma figlio d'una cultura urbanistica precedente — non c'è amministrazione locale che non convochi una conferenza stampa per parlare *su, di, pro* Corviale. Chi ha memoria ricorderà negli ultimi decenni l'annuncio di una miriade di «tavoli», accordi, finanziamenti, ipotesi, progetti, tutto per rilanciare o migliorare il destino del palazzo-quartiere che in tanti chiamano il «Serpentone», edificio in cemento lungo un chilometro e alto nove piani, progettato nel '72 e finito di erigere dieci anni dopo dall'Istituto case popolari (oggi Ater).

Una città nella città, Corviale, «segno» tanto forte da aver alimentato perfino leggende metropolitane (la «sparizione» del Ponentino), un falansterio dove vivono migliaia di persone da sempre all'ordine del giorno come sinonimo di «degrado» per antonomasia (in verità Corviale è realtà assai più complessa, utopicamente progettata da quel Mario Fiorentino che certo non fu uno sprovvéduto). Vero, «degrado»; ma fino a un certo punto, nel senso che al di là dei luoghi comuni Corviale è anche altro, e a Corviale tantissimo è stato fatto in passato (funziona ad esempio da anni una biblioteca del sistema civico, intitolata a Renato Nicolini) e molto, ovvio, si dovrebbe ancora fare. Proprio sul futuro punta l'accento anche l'amministrazione Marino, che ieri su Corviale ha convocato una conferenza stampa per presentare, intanto, una quattro-giorni di eventi e dibattiti, da domani a domenica.

Cosa davvero farà questa amministrazione per Corviale (che ha bisogno di tante cose, servizi in primis) lo si capirà tra cinque anni. E allora si faranno bilanci. Certo non lo demolirà (ipotesi portata avanti in tempi recenti). E comunque è giusto — di più, doveroso — che il *pubblico* ci provi (va anche detto che nonostante la fama Roma vanta ormai realtà di gran lunga più degradate del «Serpentone»).

Intanto ecco questa serie di eventi presentata in Campidoglio da due assessori (Paolo Masini, Periferie, e Flavia Barca, Cultura), insieme con una nutrita serie di altri attori istituzionali, compresi Mibac e La Sapienza. Al di là delle iperboli sentite («Corviale è già un meraviglioso esempio di campus»), del legittimo *Corvial-Pride* di chi lì ci vive o ci lavora, al di là del linguaggio modaiolo che fa sorridere («smart city»), al di là del rischio sempre implicito di snobismo nel parlare di Corviale da un osservatorio comunque *altro* da Corviale, ben venga ogni iniziativa a favore del quartiere, compreso questa sorta di Festival con tito di immancabile mostra d'arte contemporanea, «Artisti al lavoro in tv», a cura di Maria Paola Orlandini e Raffaele Simongini (da venerdì).

«Corviale 2020: intelligente, sostenibile, inclusivo» il titolo scelto per questo forum, con un ricco programma di convegni, happening, incontri e scenari sul futuro (ingresso libero a tutti gli eventi, www.corviale.com) e il cui vero obiettivo è quello di sbloccare i fondi, che ci sono, per intervenire sul territorio.

Edoardo Sassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Cemento** Uno scorcio del mastodontico palazzo di Corviale

"Corviale 2020", al via il progetto per salvare il quartiere dal degrado

L'iniziativa prevede un forum di tre giorni, in cui le istituzioni ascolteranno le proposte dei cittadini in vista di futuri interventi

di TOMMASO CROCOLI

Lo leggo dopo



Incontri, mostre e laboratori per donare una nuova vita a Corviale, quartiere della Roma ovest divenuto simbolo del degrado delle periferie. Un forum di tre giorni, in programma tra domani e sabato, che è stato presentato ieri in Campidoglio dall'assessore allo Sviluppo delle Periferie Paolo Masini e dall'assessore alla Cultura e alla Promozione Artistica Flavia Barca, insieme al presidente del Municipio XI Maurizio Velocchia.

"Corviale 2020", questo il titolo del progetto, si svolgerà in varie strutture del quartiere e, secondo Velocchia, sarà il primo passo per trasformarlo in un'attrazione: "La zona è stata a lungo vista come un marchio negativo, simbolo di abbandono, dal quale allontanarsi. Ora bisogna invertire la rotta".

L'iniziativa permetterà alle istituzioni di ascoltare le proposte dei cittadini in vista di futuri interventi. Due le direzioni da percorrere: sperimentazione all'insegna dell'efficienza energetica, come la realizzazione di tetti ed edifici in materiali ecosostenibili, e la riscoperta del patrimonio culturale: "La cultura dev'essere integrazione sociale e rilancio - spiega l'assessore Barca - questa è una sfida nuova per il quartiere e la città intera. Possiamo diventare un modello da esportare anche all'estero".

I primi interventi riguarderanno la scuola di via Mazzacurati e il parco di via Sampieti. Il Serpentone, il palazzo lungo un chilometro simbolo del quartiere, che ospita oltre mille e duecento famiglie, avrà una nuova illuminazione e una delle sue pareti sarà trasformata nella più grande scalata urbana del mondo: quasi 40 metri messi a disposizione degli appassionati dell'arrampicata. "Alla realizzazione parteciperà Daniele Nardi - aggiunge Masini - alpinista nato nel centro Italia che è riuscito a toccare le cime più alte del mondo. È il giusto testimonial di una periferia che vuole diventare esempio per il resto della città".

Dai primi mesi del 2014, sarà aperto un centro per ospitare il "Calciosociale", progetto grazie al quale Roma è in corsa al premio internazionale Bloomberg e che coinvolge attraverso lo sport anche persone con gravi difficoltà, mettendo tutti sullo stesso piano: squadre sorteggiate per garantire l'equilibrio, rigori calciati dai meno bravi e premi speciali per chi fa segnare i compagni.

Tag

corviale 2020 (http://www.repubblica.it/argomenti/corviale_2020),

degrado (<http://www.repubblica.it/argomenti/degrado>),

cultura (<http://www.repubblica.it/argomenti/cultura>),

forum (<http://www.repubblica.it/argomenti/forum>),

tommaso crocoli ([tommaso_crocoli](http://www.repubblica.it/argomenti/tommaso_crocoli))

(20 novembre 2013)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUBBLICA QUI LA TUA INSERZIONE PPN



Vivi da protagonista

Con Carta Oro American Express eventi esclusivi e vantaggi!

www.americanexpress.com



Adottalo a distanza

Continuano ad aver bisogno di voi

Non aspettare!



Repubblica Dominicana

Con Eden Viaggi è tua a partire da € 805 all inclusive!

Prenota subito!

La riqualificazione

Sul Serpentone nascerà un'arrampicata di 39 metri

Da simbolo del degrado urbano a parete di free climber. Questo potrebbe diventare un lato di un edificio di edilizia popolare sulla via Portuense al Corviale, meglio conosciuto come il Serpentone. «Assieme all'assessore allo Sport Luca Pancalli stiamo studiando un progetto per la realizzazione, su un lato dell'edificio del Serpentone di Corviale, un'arrampicata urbana di 39 metri che sarà la più alta del mondo», ha annunciato l'assessore capitolino ai lavori pubblici Paolo Masini. Un progetto ambizioso che necessita di una collaborazione (e di alcune importanti indicazioni per una realizzazione in sicurezza) da parte di chi questo sport lo conosce molto bene da diversi anni. «Coinvolgeremo un testimonial d'eccezione, Daniele Nardi, celebre scalatore italiano di origini ciociare che dai monti Lepini è arrivato sulle cime più alte dell'Himalaya - aggiunge - Guardare verso l'alto, risalire la vetta con le proprie forze: il dato simbolico è importante e rappresenta la riqualificazione di un quartiere che vuole uscire dal degrado».

C.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Forum per Corviale: tre giorni di laboratori verso un nuovo 'Serpentone'

Dal 21 al 23 novembre nello scenario del 'kilometrone'. Cantieri, incontri e iniziative che coinvolgeranno quasi 200 tra amministratori, ricercatori, artisti, architetti, ma anche e soprattutto cittadini



Redazione - 19 Novembre 2013

1

Da simbolo di degrado a esperimento di rigenerazione urbana, nel segno della filosofia 'smart'. Il 'serpentone' di Corviale sarà al centro di una tre giorni di incontri, happening artistici, mostre e laboratori per gettare le basi di un quadrante che da anni aspetta la sua rinascita.

Il sogno di Fiorentini, l'architetto che progettò nel '77 i 'grattacieli orizzontali' che oggi ospitano 6 mila famiglie, guarda all'Europa, all'efficienza energetica, all'architettura contemporanea, a nuove vocazioni sociali e culturali, alla valorizzazione internazionale di un paesaggio cittadino rivendicato con orgoglio dai residenti come il simbolo del secondo '900 romano.

IL FORUM - Corviale 2020 - Intelligente, Sostenibile, Inclusivo, è un forum che si svolgerà dal 21 al 23 novembre nello scenario del 'kilometrone'. Tanti i temi che verranno affrontati nei 21 tra cantieri, incontri e iniziative che coinvolgeranno quasi 200 tra amministratori, policy maker, ricercatori, artisti, architetti, pensatori, ma anche e soprattutto cittadini e realtà associative del quartiere: dall'arte contemporanea alle opportunità connesse alla strategia comunitaria Europa 2020, dalle tecnologie per l'energia sostenibile agli orti slow, passando per il tema chiave dello sviluppo delle periferie.

L'iniziativa è stata presentata oggi in Campidoglio dagli assessori capitolini allo Sviluppo delle Periferie, Infrastrutture e Manutenzione Urbana, Paolo Masini, e alla Cultura, Creatività e Promozione Artistica, Flavia Barca. Sono intervenuti Maria Grazia Bellisario - Direttore del Servizio architettura e arte contemporanee MiBAC, Daniel Modigliani - Commissario Ater di Roma, Maurizio Gubbio - Commissario straordinario RomaNatura, Pino Galeota - Presidente CorvialeDomani onlus.

IL PROGRAMMA - Apriranno i lavori, giovedì 21 novembre, i rappresentanti delle istituzioni coinvolte nel progetto: Mibact, Comune, Regione, Municipio XI e XII, Ater e Università La Sapienza. A seguire abbiamo dal censimento, il primo, della comunità di Corviale ai cantieri di lavoro con il mondo della ricerca, dai dibattiti sulla mobilità sostenibile, sul recupero urbaistico di due piazze del quartiere e sul progetto orti slow per Corviale alle visite guidate nella Tenuta dei Massimi e nella Valle dei Casali, curate da Roma Natura, per la giornata di sabato.

Il Forum sarà il punto d'avvio di un Tavolo di Concertazione Istituzionale. L'obiettivo è la definizione di un progetto di riqualificazione del quadrante di Corviale da candidare al finanziamento dei programmi comunitari 2014/2020.

IL COMUNE - "Intorno a questo tavolo sono seduti tutti coloro che contribuiranno, e hanno già contribuito al miglioramento di questo quadrante della città. Come giunta Marino abbiamo già avviato un lavoro capillare sulla riqualificazione e valorizzazione dei quartieri periferici della città. Corviale è tra questi".

Così l'assessore allo Sviluppo delle Periferie, Paolo Masini, che ha annunciato l'avvio del "secondo stralcio dei lavori nella scuola Mazzacurati e l'illuminazione a breve dell'area davanti al serpentone". Questo nell'immediato. "Poi è fondamentale lavorare sul quarto piano dei palazzoni, occupato da decenni".

MIBACT - Presente anche la dottoressa Mariagrazia Bellisario del Mibac. "Abbiamo già avviato un protocollo di intesa nel 2012 per il quartiere di Corviale, un 'programma comune di attività di promozione, ricerca e documentazione relative ai valori architettonici, paesaggistici, culturali e socio economici della zona". Un partecipazione passata e oggi riconfermata che sancisce l'intento del Ministero: proseguire in un percorso "di tutela maggiore del patrimonio di epoca contemporanea" e "in una ricerca sui grandi temi dell'abitare".

Parole di soddisfazione e di incoraggiamento anche dall'assessore alla cultura, Flavia Barca. "Questo forum è un primo pezzo di un percorso molto significativo cominciato da qualche mese. Ringrazio il Mibact per la sfida che ha lanciato, al quartiere, alla città e alla cultura. Uno dei temi fondamentali è l'idea di cultura come punto di rilancio del territorio. C'è una

VIDEO > Corviale 2020, una tre giorni culturale per rilanciare il Serpentone

by Domenico Lista

L'assessore ai Lavori pubblici Masini: “Entro i prossimi sei mesi si potranno avviare i lavori per il recupero e la messa a norma della scuola di via Mazzacurati”.

(MeridianaNotizia) Roma, 19 novembre 2013 – Roma riparte dalle periferie e più precisamente da **Corviale**. Con una tre giorni di incontri, mostre, attività e laboratori artistici si svolgerà dal 21 al 23 novembre la manifestazione “**Corviale 2020 – Intelligente, Sostenibile, Inclusivo**“. Per il **presidente del Municipio XI Veloccia** “la vittoria è quella di far diventare Corviale un marchio che attiri menti, cultura e operatori economici. Corviale – ha aggiunto Veloccia – deve passare dall’essere sinonimo di degrado, come era un tempo, ad esempio di sviluppo e rigenerazione urbana”. Obiettivo del forum sarà dunque quello di trovare il punto di avvio di nuove iniziative, anche attraverso l’avvio di un Tavolo di concertazione istituzionale, che diano risposte concrete ai bisogni collettivi della comunità con la realizzazione di modelli da replicare in altri ambiti nazionali.

Durante la presentazione dell’evento, tenutasi presso la sala delle Bandiere in Campidoglio, l’assessore ai Lavori pubblici **Paolo Masini** ha annunciato i prossimi interventi sul quartiere. “Entro i prossimi sei mesi si potranno avviare i lavori per il recupero e la messa a norma della scuola di via Mazzacurati, per la riqualificazione dello spazio pubblico vicino le entrate del palazzone di Corviale e per la nuova illuminazione, per la realizzazione di una ludoteca in via Mazzacurati e per la riqualificazione del parco in via dei Sampieri per un totale di circa 3,4 milioni di euro”. “Stiamo pensando – ha aggiunto Masini – di lanciare una novità: la realizzazione nella parte cieca del serpentone di una arrampicata che sarà la più alta del mondo”. “Infine – ha concluso l’assessore – nella Giunta della settimana scorsa è stata finalizzata la proposta per partecipare al premio internazionale Bloomberg Philantropies con il progetto ‘un sole sulle periferie’ basato sul Calciosociale e che nasce, come iniziativa, proprio da Corviale”



Il servizio di Diana Romersi

→ OGGI ACCADRÀ**CAMPIDOGLIO****Forum «Corviale 2020»
nella Sala delle Bandiere**

■ «Corviale 2020»
alle 11 nella Sala delle
Bandiere in
Campidoglio
l'assessore alle
Periferie, Paolo
Masini (foto) e l'omologo alla
Cultura, Flavia Barca presentano il
forum «Corviale 2020 - Intelligente,
sostenibile, inclusivo».



Il Serpentone si trasforma, al via il secondo Forum Corviale



di Silvio Galeano -

Ripartire dalle periferie per rendere Roma una smart city al passo con le altre capitali. Parte domani 21 novembre, il secondo Forum dedicato alla riqualificazione del quartiere più emblematico del territorio al di fuori del Grande Raccordo Anulare: quello del Serpentone progettato da Mario Fiorentino.

Milleduecento appartamenti in cui si muovono ogni giorno ottomila abitanti, un chilometro per nove piani di altezza. Promossa dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con il patrocinio di Roma Capitale e la partecipazione dell'Università La Sapienza, la tre giorni di dibattiti, workshop, esposizioni e laboratori artistici si intitola *Corviale 2020: intelligente, sostenibile, inclusivo*: sarà all'insegna delle tre parole chiave indicate

dall'Europa per la strategia comunitaria 2014-2020. La scommessa è costruire un partenariato pubblico-privato per gestire in modo integrato i fondi europei, attirare nuovi operatori economici e culturali anche internazionali e dar vita a interventi concreti di riqualificazione del palazzo più lungo del Portuense. Così Pino Galeota, presidente dell'associazione Corviale Domani da anni in prima linea per lo sviluppo urbanistico e la rinascita del quadrante, ha raccontato la piattaforma in Campidoglio ieri mattina durante la conferenza stampa di presentazione dell'evento: "Abbiamo federato oltre 70 realtà territoriali nel progetto complessivo di rigenerazione che prefigura un modello di sviluppo che dia contemporaneamente lavoro e qualità della vita. Ma il punto centrale è riscoprire l'etica delle responsabilità in politica e nell'Amministrazione". Il complesso di Corviale – ha spiegato – è al centro di alcune azioni legali intraprese dai residenti a causa del congelamento di 42 milioni di euro destinati alla manutenzione e alla ristrutturazione del territorio. Una perdita enorme per gli abitanti che attendono invece da tempo di vederlo trasformato in un distretto dell'arte, dello sport e della cultura. "Il blocco delle giunte Alemanno-Polverini nel momento di crisi e di disoccupazione ha comportato per gli abitanti e per tutti i cittadini un danno finanziario che configura un reato civile, penale ed erariale. Oggi la questione di Corviale passa dalla dinamite che lo voleva abbattere alla dinamite della questione politica di un territorio che inizia, con la lotta e la progettazione, la sua rinascita". E proprio gli ambiti in cui si potranno utilizzare i fondi assegnati alla rinascita del quadrante, saranno l'oggetto tematico del Forum: sociale, attività economiche, rispetto per l'ambiente. Si parlerà di sviluppo sostenibile e creazione di tecnologie per l'efficienza energetica, agricoltura e orti urbani, inversione della filiera produttiva e dei consumi, formazione degli abitanti, valorizzazione dell'artigianalità per reti di riuso, e ancora rifiuti zero e rivalutazione del bosco urbano come risorsa ecologica e relazionale. Rappresentanti delle istituzioni e del Mibact, ricercatori, studenti e professori di urbanistica e architettura, associazioni del territorio e abitanti programmeranno assieme il Corviale del futuro.

Roma, 20 novembre 2013